

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1974)

**Heft:** 1680

**Rubrik:** Il bollettino nostrano

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 03.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# IL BOLLETTINO NOSTRANO

BELLINZONA. — No, al voto a 18.

Il popolo sovrano ticinese non si è lasciato convincere né commuovere dalle ragioni invocate dal Governo e dal Gran Consiglio per ridurre a 18 anni l'età del voto e dell'eleggibilità dei cittadini. L'allargamento della base democratica del Paese con l'inserimento di 5,000 giovanissimi nei cataloghi elettorali in vista di nuove spinte progressiste nella gestione della cosa pubblica non ha minimamente fatto presa nel popolo pur essendo concetto essenziale d'uno stato liberale e democratico. E tanto meno ha incontrato comprensione il rilievo fondatissimo che la maturità dei giovanissimi oggi è molto più precoce di quella che poteva essere accertata in tempi ormai trascorsi, quando le possibilità dell'educazione, dell'istruzione, dell'informazione e del dibattito non conoscevano la grande diffusione delle idee mediante i mezzi imponenti di cui oggi tutti profittiamo quotidianamente. Erano questi 2 temi i perni della riforma costituzionale. Ma il popolo non si scomodò affatto e non intese ragioni d'alcuno, neppure dall'unanimità dei suoi rappresentanti in Gran Consiglio: diverse le sue ragioni, per l'indifferenza e l'opposizione, manifestate in misura veramente clamorosa. Dei 136 mila e più elettori appena 34,810 sono andati alle urne: cioè il 26%. Tre quarti dei cittadini sono rimasti a casa. Una partecipazione quindi sparuta e preoccupante, una delle più misere di questi ultimi decenni, mentre il tema della riforma — qualunque fosse il giudizio dell'elettore — era tema attualissimo e di notevole importanza anche se dall'allargamento della base democratica nel Paese nessuno avrebbe potuto attendere miracoli. Ma se appena un quarto degli elettori si è pronunciato, due terzi hanno votato No e soltanto un terzo Si; 23,012 contro 11,798, maggioranza negativa qualificata! Neppure il 9% ha pertanto approvato la riforma.

I problemi finanziari. — In una conferenza davanti alla Sezione Liberale-Radicale di Bellinzona tenuta la sera del 31 gennaio, il direttore del Dip. cantonale delle Finanze, Ugo Sadis, ha ricordato che la funzione dello Stato è andata col passare degli anni acquisendo un'importanza sempre più determinante nel contesto della società. Sono aumentati i suoi servizi e le sue provvidenze e ciò allo scopo di consolidare la promozione sociale dei suoi cittadini. Quest'estensione dei compiti dello Stato si riflette ovviamente in un aumento della spesa pubblica e nella necessità quindi di reperire i mezzi finanziari necessari per consentire allo Stato d'assolvere i suoi compiti sempre più estesi. Il relatore ha poi affrontato 3 importanti problemi: quello della spesa pubblica del Cantone, quella del bilancio cantonale e quello fiscale.

— Anche quel "buono" costa di più. — Con il 1° febbraio il prezzo dei vini indigeni e esteri in vendita nel C. Ticino verrà aumentato: il prezzo del vino estero subirà aumenti oscillanti tra il 5 e il 10%, mentre il prezzo del vino indigeno aumenterà di circa il 10%. I rincari generali dei vini all'origine, le difficoltà d'approvvigionamento, i notevoli aumenti dei costi dei trasporti impongono oggi — si legge nel comunicato-stampa della Associazione ticinese negoziante di vino — un adeguamento dei prezzi.

— Meno vittime della strada. — Sono in corso d'elaborazione, a cura delle competenti autorità di polizia, le statistiche relative agli incidenti della circolazione avvenuti nel corso del 1973. Nel momento sono noti, nella loro interezza, soltanto i dati concernenti la sciagure mortali, i quali permettono fortunatamente di constatare che il miglioramento già verificatosi nel 1972 s'è andato ancor più accentuando. Lo scorso anno sono infatti morte sulle strade ticinesi 67 persone, vale a dire 15 di meno del 1972. Il regresso appare maggiormente consolante se si considera che al termine del 1971 le disgrazie con esito letale erano risultate ben 90.

— Ricevimento a Palazzo. — La mattina del 21 gennaio una delegazione del Consiglio di Stato, assistita dal vice cancelliere, ha ricevuto alla residenza governativa il dott. Guido Solaro, nominato direttore della polizia federale degli stranieri a far tempo dal 1° gennaio 1974. Dopo il ricevimento è stata offerta una colazione in onore del gradito ospite.

— Il giornale nella scuola. — Si è iniziato il 22 gennaio il corso di 2 giornate per i docenti ticinesi disposti ad esaminare la prima sperimentazione ticinese del "Giornale nella scuola". I docenti provengono da varie località ed appartengono a diversi ordini di scuola, dalle elementari alle superiori. Essi saranno informati dei problemi generali, teorici e pratici, e dell'esperienze già avvenute o in corso in questo campo in Svizzera e all'estero. Divisi in gruppi di lavoro essi stabiliranno poi tra loro — e in collaborazione con i membri d'uno speciale gruppo di studio — un programma operativo per quest'anno scolastico.

LOCARNO. — Bandito il gennaio. — Malgrado il tempo pioviginoso gruppi di ragazzi hanno percorso giovedì, 31 gennaio, le strade della città, rinnovando la tradizione di bandir gennaio: bidoni, lattine e contenitori diversi, ovviamente rumorosi, sono stati trascinati in particolare dove la strada permette un fracasso maggiore (sui ciotoli di Piazza Grande e sui dadi di porfido della vecchia città). I ragazzi si sono divertiti un mondo e anche il passante, una volta tanto, ha mostrato di gradire un fracasso inconsueto. Bandir gennaio è una tradizione iniziata moltissimi anni fa,

tipica dei paesi nordici: quest'usanza ormai scaduta in molti paesi, si rinnova invece ogni anno nella regione locarnese in modo tenace.

PRATO LEVENTINA. — La 2,000,000ma abbonata. — La 2 milionesima concessione radio è stata ottenuta dalla signora Valeria Dessalvi-Bronner di Prato-Leventina. L'avvenimento è stato sottolineato il 17 gennaio con una significativa cerimonia, alla quale hanno preso parte, fra gli altri, il direttore generale della SSR, Dr. Stelio Molo, il presidente della CORSI, Dr. Plinio Cioccari, il cons. di stato, avv. Argante Righetti e il sindaco di Bellinzona, Dr. Athos Gallino.

LUGANO. — Una torta premiata. — Il concorso indetto dal negozio "Il fornaio" di Via Pessina, per la miglior torta di pane e aperto a tutte le casalinghe e ai cuochi dilettanti, ha ottenuto uno strepitoso successo. Ben 500 infatti le torte presentate, provenienti da tutte le parti del Cantone e persino dalla vicina Italia. La giuria dopo attento ed esauriente esame ha finito per assegnare il premio di Fr. 500 alla sig. a Piera De Maria.

— Un tempo eccezionale. — Il sole, la temperatura mite e in certe regioni un primo timido germogliare delle piante hanno reso davvero eccezionale lo scorso mese di gennaio. Con questo miracolo meteorologico il Ticino ha vissuto una primavera anticipata accolta, inutile dirlo, da tutti con gioia ed entusiasmo. Più affollate del solito le strade; chi poteva disporre di tempo libero ne approfittava per una passeggiata e i ragazzi, dopo gli impegni scolastici, hanno goduto all'aperto le ore di ricreazione.

L'ECO DELLO SPORT. — Ice hockey — I risultati di sabato, 2 febbraio per le "ticinesi": DNA Berna-Ambri-Piotta 4-2 DNB (promozione) Friborgo-Lugano 3-6 I leventinesi, malgrado la sconfitta, appaiono salvi, siccome lo Zuercher, nuovamente sconfitto a Sierre, è la quasi matematica relegazione in DNB. Per i "bianconeri" invece, dopo il brillantissimo successo ottenuto sulla difficile pista di Friborgo, sono soli al comando del girone di promozione. Forza Lugano! I DIV. Urdorf-Ascona 3-2 II DIV. Domenica mattina, 3 febbraio incontro di cartello alla "Valascia" fra l'H.C. Airolo e il Wettingen, appaiato in cima alla classifica coi leventinesi, pel comando della classifica. Non abbiamo ancora il risultato. — Basketball — Nessuna sorpresa ha caratterizzato gli ottavi di finale della Coppa Svizzera. Ecco i risultati delle "ticinesi": Molino Nuovo-Sion 125-56, Federale Lugano-Nyon 128-78, Martigny-Pregassona 73-77. Il sorteggio per i "quarti": Olympic Friborgo-Pregassona, Renens-Federale Lugano, Zurigo-Molino Nuovo, e Vevey-Neuchâtel. Come già in occasione degli "ottavi" il compito più ingrato fra le ticinese è stato riservato al Pregassona (l'attuale detentore del trofeo) che dovrà recarsi a Friborgo contro i campioni svizzeri.

Poncione di Vespero.